

Prospettive settimanali

N. 30



- Trump e Juncker fanno tirare un respiro di sollievo
- Risultati aziendali sempre di supporto
- Focus: in rapido aumento – il consumo nell'area asiatica

Data	Ora	Paese	Evento/Indicatore		Val. pre.	Cons.	Commento
30.07.	09:00	CH	Barometro congiunturale KOF	Lug	101.7	101.5	Leggera tendenza negativa da inizio anno
31.07.	11:00	EZ	Prezzi al consumo, yoy	Lug	2.0%	2.0%	Il rischio d'inflazione rimane arginato
31.07.	11:00	EZ	Crescita PIL	T2	0.4%	0.5%	Scarsa accelerazione rispetto a T1
01.08.	03:45	CN	Indice responsabili acquisti Caixin	Lug	51.0	50.9	Controversia comm. ancora senza tracce
01.08.	16:00	US	Indice responsabili acquisti	Lug	60.2	59.2	Aziende sempre molto ottimiste
01.08.	20:00	US	Decisione sui tassi della Fed	Ago	1.75-2%	1.75-2%	Aumento previsto solo a settembre
02.08.	09:30	CH	Indice responsabili acquisti	Lug	61.6	60.8	Industria con vento a favore
03.08.	09:15	CH	Prezzi al consumo, yoy	Lug	1.1%	1.2%	Prezzo del petrolio 65% superiore al 2017
03.08.	14:30	US	Nuovi posti di lavoro	Lug	213K	190K	Mercato del lavoro sempre solido

Il presidente USA, Donald Trump, e il presidente della Commissione europea, Jean-Claude Juncker, hanno fatto tirare un bel respiro di sollievo nella controversia commerciale. Per ora, almeno le preoccupazioni per altri dazi punitivi sono allontanate. E l'obiettivo dichiarato di ridurre i dazi ha portato, almeno temporaneamente, molto ottimismo sui mercati finanziari. Gli erratici sviluppi della geopolitica e della politica commerciale dei mesi scorsi hanno però anche evidenziato che l'accordo attuale può essere di breve durata.

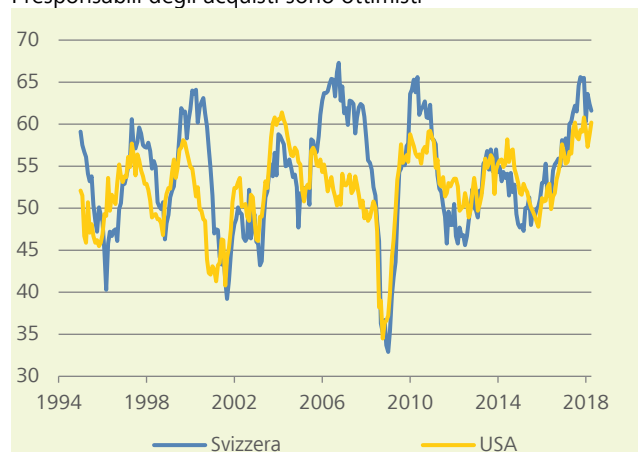
Al contempo i dati attuali sull'andamento congiunturale trasmettono senz'altro ottimismo. Come a ogni inizio mese, la prossima settimana sono previsti gli indici dei responsabili degli acquisti per importanti economie. Il sondaggio dei responsabili degli acquisti, un indicatore molto affidabile, continua ad esempio a mostrare per gli USA, con ca. 60 punti, una crescita molto robusta (v. grafico). La media storica è di ca. 53 punti e già da 50 punti l'indicatore indica un'espansione economica. Anche in Svizzera gli intervistati rimangono ottimisti. Malgrado il valore non sia più oltre 65 punti, come a inizio anno, con ca. 60 punti le imprese industriali partecipanti nel complesso continuano tuttavia ancora a guardare con molta fiducia alla situazione attuale. Che la situazione industriale in alcuni casi sia ottima, l'hanno confermato anche alcuni rapporti sull'andamento degli affari nel primo semestre, presentati nella settimana uscente. Al riguardo è spiccata ad esempio Bucher con un netto aumento di utili e fatturato rispetto all'anno precedente. L'azienda opera infatti al limite delle capacità e ha presentato prospettive positive anche per il secondo semestre. Questa settimana hanno convinto anche i pesi massimi svizzeri dell'indice, Nestlé e Roche, esercitando in tal modo un effetto positivo sul mercato azionario. Nel com-

plesso i resoconti aziendali confermano una solida base economica. La prossima settimana la cadenza dei resoconti aziendali si ridurrà leggermente. Ad esempio pubblicheranno a loro volta i dati Logitech, Credit Suisse o Swiss Re.

Anche le banche centrali continuano a restare sotto i riflettori. Dopo che, come previsto, nella settimana uscente la BCE non ha introdotto modifiche alle previsioni sui tassi, ora tocca alla Fed. Per il meeting di agosto è praticamente fissato un tasso di riferimento invariato. Solo a settembre la Fed potrebbe procedere al terzo aumento dei tassi di quest'anno di 25 punti base.

Grafico della settimana

I responsabili degli acquisti sono ottimisti



Fonte: Bloomberg, Investment Office Gruppo Raiffeisen

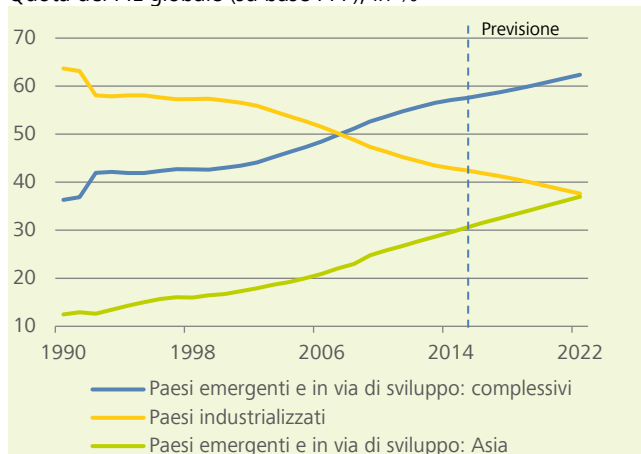
roland.klaeger@raiffeisen.ch

Focus: in rapido aumento – il consumo nell'area asiatica

A inizio anno abbiamo lanciato il consumo nell'area asiatica come uno dei 5 principali temi d'investimento per quest'anno. Dopo sette mesi siamo ancora dell'opinione che questo argomento sia interessante per gli investitori. Infatti la rilevanza economica dei paesi emergenti e in via di sviluppo è in rapida crescita. Se all'inizio degli anni Novanta la quota di questi paesi al PIL mondiale era ancora pari a circa il 36%, nel 2016 ammontava già a ben 58%. Con tendenza sempre in aumento: infatti secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI), la quota dovrebbe salire a circa il 62% già entro il 2022 (ved. grafico).

Il recupero dei paesi emergenti e in via di sviluppo

Quota del PIL globale (su base PPP), in %



Fonte: FMI, Investment Office Gruppo Raiffeisen

La corsa al recupero a livello congiunturale dei paesi emergenti e in via di sviluppo dell'Asia è particolarmente evidente. La quota del PIL globale di poco più del 12% nel 1990 si è trasformata in un contributo alla produzione economica mondiale di oltre il

31% alla fine del 2016. E anche se, con l'economia cinese non più in così rapido sviluppo, negli ultimi anni la dinamica di crescita nel paese più importante dell'Asia è decisamente rallentata, per

questo gruppo di paesi l'FMI continua a prevedere un incremento della quota della forza economica globale. Di conseguenza entro il 2022 questa quota dovrebbe salire a quasi il

Siete interessati?

Volete investire in base a questo tema del Focus? La vostra Banca Raiffeisen sarà lieta di aiutarvi nella concreta attuazione dell'investimento.

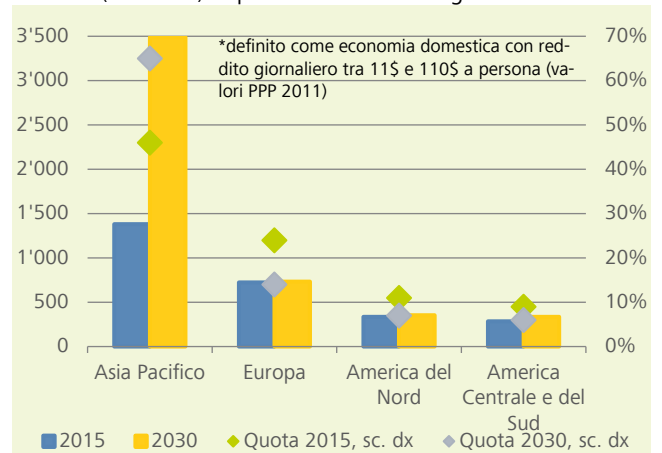
37%, un valore quindi triplicato in poco più di 30 anni. A titolo di confronto: nello stesso periodo il contributo alla produzione economica dei paesi industrializzati dovrebbe scendere di circa il 40% – e già dal 1990 al 2016 si è visto esposto a un calo di quasi il 35%.

Ceto medio dell'Asia in rapida crescita

Con il costante recupero dei paesi emergenti per raggiungere i paesi industrializzati, cresce notevolmente anche il loro ceto medio. A seguito dell'enorme numero di abitanti questa crescita, in termini assoluti, presenta un ritmo molto elevato. Così entro il 2030, soltanto nell'area Asia-Pacifico, il numero di persone del ceto medio dovrebbe passare dagli attuali 1.5 miliardi circa a quasi 3.5 miliardi (ved. grafico).

Il ceto medio dell'Asia cresce rapidamente

Numero (in milioni) e quota del ceto medio globale*



Fonte: Fonte: Brookings Institute, Investment Office Gruppo Raiffeisen

La crescita del ceto medio va di pari passo con l'aumento delle spese per i consumi. Ne consegue che il comportamento relativo ai consumi nell'area asiatica dovrebbe essere caratterizzato sempre più da un effetto ricchezza, in fase di avvio ovvero di rafforzamento. Perché se, a seguito di un aumento del reddito, dopo aver coperto i bisogni fondamentali restassero sempre più anche mezzi per soddisfare le esigenze di consumo, dovrebbe aumentare anche la domanda di beni e servizi, che non servirebbero quindi solo a soddisfare i bisogni elementari.

Per questi motivi riteniamo opportuno un impegno in titoli ciclici di aziende che si concentrano sull'erogazione di beni e servizi corrispondenti e che quindi beneficerebbero della crescita del ceto medio in Asia.

santosh.brivio@raiffeisen.ch

Azioni				Valute/Materie prime				Tassi			
	attuale	%, 5 giorni	%, YTD		attuale	%, 5 giorni	%, YTD		3M	10YR	bp, YTD
SMI	9158	1.9	-2.4	EURCHF	1.159	-0.4	-1.0	CHF	-0.72	-0.03	12
S&P 500	2837	1.2	6.1	USDCHF	0.996	0.4	2.2	USD	2.34	2.98	57
Euro Stoxx 50	3517	1.6	0.4	EURUSD	1.163	-0.8	-3.1	EUR (DE)	-0.32	0.41	-2
DAX	12831	2.1	-0.7	Oro	1221	-0.9	-6.3	GBP	0.79	1.29	10
CAC	5484	1.6	3.2	Greggio ¹⁾	74.2	1.5	10.9	JPY	-0.04	0.10	6

Fonte: Bloomberg, ¹⁾ Brent
27.07.2018 10:46

Editore

Investment Office Gruppo Raiffeisen
Bohl 17
9004 St. Gallen
investmentoffice@raiffeisen.ch

Internet

<http://www.raiffeisen.ch/web/investire>

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il Vostro consulente agli investimenti oppure con la Vostra Banca Raiffeisen locale
<http://www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca>

Ulteriori pubblicazioni

Qui potete consultare questa pubblicazione e anche abbonarvi per ricevere ulteriori pubblicazioni di Raiffeisen
<https://www.raiffeisen.ch/rch/it/chi-siamo/pubblicazioni/mercati-e-opinioni/pubblicazioni-research.html>

Nota legale**Esclusione di offerta**

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a titolo informativo. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto di emissione ai sensi dell'art. 652a e dell'art. 1156 CO. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e/o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi particolari nel commercio di valori mobiliari».

Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione.

Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.